

◆ **ACQUI TERME** Il concorso letterario taglia il prestigioso traguardo dei quarant'anni

Acqui Storia, i 10 finalisti

Nella sezione divulgativa, anche il libro del figlio del commissario Calabresi

ACQUI TERME - Non sarà semplice la scelta dei due vincitori della 40esima edizione del Premio Acqui Storia, nato nel 1968 per onorare il ricordo della "Divisione Acqui" massacrata dai nazisti a Cefalonia e, nel contempo, come strumento per divulgare l'importanza della ricerca storica quale elemento fondante della piena crescita culturale e sociale: ieri è stata resa nota la rosa dei dieci volumi che le giurie hanno indicato come finalisti per l'edizione 2007 del premio storico-letterario acquese, scelti tra un totale di 57 libri pervenuti. «Ancora una volta il livello delle opere partecipanti è molto alto - concorda il sindaco **Danilo Rapetti** - e **l'Acqui Storia** si conferma come una delle competizioni letterarie più prestigiose d'Europa».

Per l'edizione del quarantennale le giurie hanno potuto scegliere, come sempre, fra titoli riguardanti tematiche storico e politiche di respiro europeo. «Con l'avvicinarsi della premiazione - aggiunge Rapetti - prenderà corpo anche un nutrito calendario di eventi collaterali, come d'altra parte è tradizione di questo importante riconoscimento».

Tra i dieci finalisti, merita un cenno la presenza di **Mario Calabresi, figlio del commissario Luigi Calabresi**.

I cinque volumi che si disputeranno la vittoria nella sezione divulgativa saranno "Spingendo la notte più in là" (Mario Calabresi, editrice Mondadori); "Un vescovo contro Hitler"



Il commissario Luigi Calabresi

(Stefania Falasca, San Paolo); "Ungheria 1956" (Clemente Manenti, Sellerio); "Eroi come noi" (Giovanni Minoli, Rizzoli); "Cina, il drago rampante" (Renata Pisu, Sperling & Kupfer).

Per la sezione storico - scientifica invece la cinquina finale sarà composta da "La rivoluzione in camicia nera" (Paolo Buchignani, Mondadori); "L'Italia e il confine orientale" (Marina Cattaruzza, Il Mulino); "De Gasperi" (Piero Craveri, Il Mulino); "Fiori nei cannoni" (Amoreno Martellini, Donzelli); "Lo smemorato di Collegno" (Lisa Roscioni, Einaudi).

Il premio, organizzato dal Comune di Acqui Terme con il contributo di Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Terme di Acqui e con il significativo intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, dopo aver ricevuto per anni l'Alto patronato del Presidente della Repubblica per la sua quarantesima edizione si fregia anche del patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del patrocinio del Senato.

Anche per quest'anno, le giurie sono composte da prestigiosi nomi della cultura e del giornalismo italiano: la sezione divulgativa ha come presidente **Ernesto Auci**, affiancato da **Roberto Antonetto**, **Pierluigi Battista**, **Riccardo Chiaberge**, **Elio Gioanola** e **Alberto Masoero**, a cui si uniscono i due rappresentanti del gruppo dei lettori, **Carlo Prosperi** e **Carlo Tortarolo**. La Sezione storico-scientifica, invece, è presieduta da **Guido Pescosolido** e composta da **Cesare Annibaldi**, **Camillo Brezzi**, **Antonio De Francesco**, **Umberto Levra** e **Andrea Mignone**.

«Con l'indicazione dei dieci finalisti, **l'Acqui Storia** entra nel vivo ed ora una lunga estate di lavoro e lettura attende le due Giurie e il Gruppo dei Lettori - commenta **Carlo Sburlati**, da poco nominato Assessore alla Cultura - a settembre comunicheremo i vincitori di questa edizione e dei due premi speciali, "Testimone del Tempo" e "La Storia in TV"».

